Anno XIV N. 351 — Edizione della sera — Sabato 20 Dicembre 1879

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 15	L. 9.50	L. 5.—
» domicilio	» 23	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Pavi, 1031

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque
» » fuori » sette
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
zioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 15 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino
Articoli comunicati cent. 20 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV — ANNO XV

Giornale di Padova

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principii della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende gl'impongono al contrario di mantenervisi più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principii, finchè non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel *quindicesimo* anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà *sempre anche in futuro: è il programma, nel quale si concilia* ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Dentro a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principii.

Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppo larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desiderii, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova* si è assicurato anche per l'anno venturo l'opera intelligentissima e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quanto al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare, tutte le volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti, le belle lettere non saranno trascurate dal Giornale di Padova, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con

E. Gréville: DOSIA

traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.

Pubblicheremo in seguito

G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intiero nel 1880.

DONI

Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

ELENCO DEI DONI

Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
Saccardo A.: COLFOSCO
Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'*Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	Anno	Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	Anno	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	Padova all'Ufficio	L. 18	9.50	5
» a domicilio	» 42	» a domicilio	» 22	11.50	6
» pel Regno	» 44	» pel Regno	» 24	12.50	6.50

DIARIO POLITICO

Padova, 20 dicembre

La nomina del Crispi a relatore sul progetto di legge presentato dal ministro per autorizzazione di lavori straordinari, fino al concorso di dieci milioni, è un nuovo pegno del ravvicinamento fra il gruppo rappresentato dall'on. di Tr c rico e il gabinetto Cairoli-Depretis.

Non andiamo ad indagare se quella nomina farà nel pubblico una buona impressione: il suo significato è quello, che noi indichiamo, ed è quello che oggidì si cerca. Delle impressioni del pubblico nessuno si cura: è dall'accordo di questo gruppo e di quello, che dipende la felicità d'Italia!

La *Riforma*, organo del Crispi, si mostrava fino a ieri l'altro assai poco benevola verso questo progetto ministeriale: vedremo, adesso che al Crispi toccò l'incarico di essere il relatore della Commissione, vedremo un grande esercizio acrobatico di frasi per dire che il progetto è buono, e forse per concludere ch'esso è il non *plus ultra* di bene, che il ministero poteva fare.

Tutto va così ormai da noi: contente certe individualità della Camera, contenti tutti.

***

Succede a Vienna ciò che da ognuno, un po' pratico delle cose politiche di quell'impero, era stato preveduto. Malgrado il secondo voto sfavorevole della Camera dei deputati al progetto militare, malgrado che, per conseguenza, esista virtualmente un conflitto, sulla materia, fra i due rami del parlamento, la speranza di addivenire ad un compromesso non è affatto esclusa. Difatti le due Camere nominarono ciascuna una Commissione a quello scopo, e questo primo passo è foriero di sentimenti molto conciliativi.

È notevole però il contrasto fra la premurosa insistenza del ministero per l'approvazione del progetto, e le parole accentualmente pacifiche dell'imperatore Francesco Giuseppe nel rispondere ai discorsi dei Presidenti delle delegazioni. L'Imperatore mostrò una completa fiducia nel mantenimento della pace, di cui l'accordo intimo colla Germania è la più sicura garanzia. Si direbbe che data questa sicurezza non ci dovesse essere più tanta fretta di far votare una legge, che ha lo scopo di mantenere per dieci anni l'esercito austro-ungarico sopra un piede formidabile.

Ma il contrasto, a ben guardare, non è che apparente: poichè una forte organizzazione militare dell'Austria è appunto una delle condizioni indispensabili per l'accordo di quella potenza colla Germania. Solo fra i forti si possono stringere quelle alleanze, che non umiliano, perchè l'uno si trova in caso di ricambiare ciò che l'altro gli dà.

***

Ben più profondo è il conflitto, che ora sta per sorgere fra la Camera ed il Senato francese a proposito del bilancio dei culti. È noto che avendo la Camera dei deputati introdotto delle diminuzioni negli emolumenti dei vescovi, il Senato ne ristabilì la cifra con un emendamento alla decisione della Camera: ora questa respinse l'emendamento senatoriale, per cui la questione sarà messa nuovamente sul tappeto.

In Francia l'attrito dei partiti è troppo sensibile per dar luogo a quelle conciliazioni, che altrove per la diversità dei temperamenti, e per la diversa natura delle questioni, sono possibili.

***

Le notizie di Spagna non sono tranquillanti per il ministero Canovas, *e, fino ad un certo punto, nemmeno* per la monarchia. Le minoranze delle Cortes sono recalcitranti nel prendere parte ai lavori parlamentari, nè le dichiarazioni del ministro dell'interno bastarono per rimuoverle dal partito preso di astenersi.

Contemporaneamente pareva che si temesse a Madrid una dimostrazione repubblicana, in occasione di un pubblico atto di riconoscenza che si voleva fare all'ambasciatore di Francia per il largo concorso di quella generosa nazione a favore degl'inondati di Murcia.

***

Gli affari dell'Afganistan diventano sempre più inquietanti pegl'Inglesi, ora che Roberts si è convinto delle intelligenze segrete fra gli abitanti di Cabul e le bande insurrezionali. Partirono già dei rinforzi dall'India in soccorso della spedizione, ma vi è sempre il pericolo, che giungano troppo tardi.

Viva è la commozione a Londra per queste notizie.

ARTIFIZII PARTIGIANI

Non è giustizia, nè rispetto alla verità esagerare i termini coi quali la stampa moderata combattè nei giorni scorsi la proposta di legge ministeriale per autorizzare il governo ad una spesa straordinaria di dieci milioni da erogarsi nell'inverno corrente in pubblici lavori.

La stampa moderata, compreso anche il nostro giornale, non ha combattuto il progetto in via di massima, e non poteva combatterlo senza cadere in flagrante contraddizione, poichè nessuno avea chiesto a più alta voce di noi, e con più viva insistenza che il governo concorresse mediante pronti provvedimenti a sollevare le classi lavoratrici nelle *infelicissime condizioni* dell'annata, che attraversiamo.

Le riserve da noi fatte sul progetto, non appena venne annunziato, si riferivano semplicemente al modo d'impiegare la somma richiesta, e di distribuire i sussidii ai Consorzi e ai Comuni, affinchè il progetto del Governo non fosse adulterato nei suoi scopi, e non si risolvesse in uno sperpero di fondi per vista elettorale, anzichè nell'impiego benefico da cui pareva ispirato. In sostanza noi abbiamo chiesto delle garanzie, che sogliono esser date dal potere esecutivo in tutti gli Stati Costituzionali, ma sopratutto in quelli, dove per *disgrazia la ragione* politica suole sopraffare in tutto le necessità dell'amministrazione, comprese quelle dell'amministrazione dei lavori pubblici e della finanza.

È inutile quindi, è ingiusto fare la voce grossa contro i giornali moderati, perchè si mostrarono alquanto diffidenti contro il progetto, e domandarono delle garanzie contro possibili abusi. Per meravigliarsi della nostra diffidenza, bisognerebbe che i nostri avversari avessero argomentazioni trionfanti per provarci, che i loro amici, dacchè sono al potere, si sono mostrati scrupolosi nell'esercitarlo, e nel mantenersi sempre dentro i limiti delle consuetudini e della competenza ministeriale. Ma lasciamo questo tasto.

Il vero è che la stampa moderata non ha fatto su questo argomento nè più nè meno di ciò che fecero molti giornali della progresseria, e parecchi anche di colore radicale.

Ora se gli ascritti al gran partito (?) diffidavano, non avrebbe dovuto a titolo molto più forte diffidare l'opposizione?

Non è stato forse un giornale della più pura acqua ministeriale, non è stato il *Popolo Romano*, appena si annunziò il progetto, ad osservare, che i poteri richiesti col medesimo dal ministero, erano troppo estesi? L'*Opinione* venne subito dopo. Ma che ci fermiamo noi al *Popolo Romano* e all'*Opinione*?

L'organo del signor Crispi, la *Riforma*, che va lesinando quasi con crudeltà il suo appoggio al ministero, non fu meno circospetta di altri giornali nell'accogliere il *progetto dell'onorevole* Baccarini.

E criticandolo innanzi tutto, proprio come abbiamo fatto noi, per aver atteso di presentarlo così tardi, e in limine delle vacanze, il giornale citato scrive:

« Il progetto governativo presenta il primo difetto di massima, di venire eccessivamente in ritardo. Sono mesi e mesi che si sa che i raccolti sono stati cattivi, che i bisogni sono grandi: sono mesi e mesi che la pubblica opinione mette in sull'avviso il governo intorno alle condizioni eccezionalmente tristi dell'annata, ed alle conseguenze che quelle condizioni potrebbero produrre.

A quest'ora dunque dovrebbe il Governo aver già provveduto: a quest'ora dovrebb'essersi messo d'accordo coi municipii e coi corpi morali, per raggiungere una unità d'azione tale da *recare i maggiori frutti.* »

E più sotto:

« La parte dispositiva del progetto non è tale che lo si possa accettare **ad occhi chiusi.** »

Se i neo-Mecenati del ministero Cairoli-Depretis hanno creduto necessario in questa circostanza di tenere gli occhi aperti, dovremmo chiederli noi, che non siamo nè Mecenati, nè clienti del gabinetto, e non aspiriamo punto ad essere nè una cosa nè l'altra?

Le garanzie che noi chiedevamo ci erano suggerite dal vero sentimento della libertà, che mai ci abbandona, e da quella sollecitudine del pubblico interesse, che non ci permette di pensare all'interesse di partito; quella sollecitudine, per la quale abbiamo sempre accolto il bene con piacere, senza badare gran fatto alla sua provenienza.

Ora che quelle garanzie vennero date, noi ci rallegriamo della proposta misura, e facciamo plauso anche alla Destra, che, nella riunione di ieri sera, sotto la presidenza dell'illustre suo Capo, deliberò di dare voto favorevole al progetto governativo.

Se la stampa di sinistra vuol trovar credito verso la parte seria del pubblico, faccia la lotta con argomenti serii, e non con artifizii che sono evidentemente, agli occhi di tutti, artifizii partigiani.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Alcuni deputati del centro, tra cui gli onorevoli Saint-Bon ed Ercole, si sono riuniti onde costituire, conformemente ai desiderii dell'onorevole Marselli, il così detto *partito nazionale*. Nella prima riunione ci si dice che fossero sette i congregati. Stasera terranno una nuova riunione. — I promotori sperano di trovarsi in maggior numero. (*Riforma*)

FIRENZE, 19. — Le notizie sulla salute di Andrea Maffei sono migliori.

MANTOVA, 19. — Scrivono da Monzambano alla *Gazzetta di Mantova*, che il cavalier Cesare Trezza, in vista delle tristi condizioni attuali, ha iniziato un grandioso lavoro che raggiungerà la non indifferente spesa di oltre L. 60,000

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Nel *Voltaire* troviamo che il presidente della repubblica ha sottoscritto un decreto, accordante la grazia a 150 individui, condannati per causa politica.

INGHILTERRA, 16. — Il corrispondente di Dublino annunzia al *Times* che Davitt, Daly, Killen e Bruman partirono il 15 da Carrick diretti a Dublino. Furono accompagnati alla stazione da una

gran folla, preceduta da una banda suonante inni nazionali.

RUSSIA, 13. — La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

La cappella che fu eretta nella seconda strada del Peski in memoria dell'attentato del 1867 contro lo Czar e che doveva essere inaugurata il 18 dicembre, è bruciata stanotte.

BELGIO, 17. — Si ha da Bruxelles:

Il ministro della guerra raccomandò alla Camera la legge riguardante il contingente militare. Disse che la situazione europea è incerta, misteriosa e minacciosa; che in caso d'una guerra fra Germania e Francia, il Belgio sarebbe costretto a difendere coll'armi la propria indipendenza.

La legge fu dalla Camera approvata. La destra si astenne dalla votazione.

La Camera si è quindi aggiornata fino al 20 gennaio. (*Indipendente*)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre contiene:

R. decreto 20 novembre, che approva il regolamento organico del Regio Istituto ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.

R. decreto 4 dicembre, che riunisce i Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Bozzolo e di Castiglione delle Stiviere al distretto notarile di Mantova.

Disposizioni nel personale dell'esercito, in quello dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse e nel personale giudiziario.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Seduta del 19 dicembre

Si sentono molti testimoni - circa una dozzina - tutti di Verona, *i quali* depongono concordi - come un sol uomo - sulla specchiata moralità di Eugenio Tedesco nella trattazione de' suoi affari.

Questi testimoni, ch'ebbero tutti dei rapporti d'interesse col Tedesco, lo trovarono sempre inappuntabilmente onesto, anche in negozi di somme rilevanti.

Parecchi cambiavalute dichiarano ch'essi, come il Tedesco, non usano di tenere registrazioni particolareggiate degli affari conchiusi nella giornata, ma solo un prospetto di cassa per avere quotidianamente la prova dello stato del loro patrimonio.

La ditta Tedesco, se non è delle più ricche di Verona, tuttavia è ritenuta solida e con la quale si può trattare senza scrupoli nella sua solvibilità.

Ai cambiovalute di Verona vengono di frequente comunicati dalla Questura gli elenchi di effetti pubblici caduti in qualche furto - ma loro non si curano di badare a quegli elenchi, perchè - dice il signor *Augusto Bonamico* - ci vorrebbe un impiegato apposito per simile operazione.

Inoltre il sensale di cambio *Bonamico Giovanni* dice di aver fatto affari col Tedesco anche per istrada, consegnandogli i titoli e danaro.

Da ultimo viene dichiarato che i cambiovalute veronesi non hanno difficoltà ad acquistare effetti pubblici anche da persone sconosciute e per somme importanti, quando dalle vesti e dall'aspetto di quelle persone non abbiano motivo a sospettare di qualche cosa.

La difesa del Tedesco - assenziente il P. M. - rinuncia all'assunzione di quattro o cinque testimoni portati a scarico del Tedesco medesimo.

Torresin Giuseppe cambiovalute di Venezia, che ieri aveva dichiarato di volersi costituire parte civile, oggi vi rinuncia e viene sentito come testimonio.

Acquistò dal Motta e dal Fano la rendita di L. 300; ma accortosi presto che le Cartelle appartenevano al compendio del furto Zamparo - giusta l'elenco avuto dalla Questura - s'affrettò a mandare il suo agente Darin, assieme al Fano, alla ricerca del Motta, perchè costui gli indicasse da chi aveva ricevuto le dette Cartelle. Però nulla disse al Fano di ciò. Essendo riuscite vane le pratiche del Darin, Torresin andò a denunciare il fatto alla Questura.

Anche Torresini, nell'acquisto d'effetti pubblici, bada all'aspetto esteriore dei venditori - qualche volta però esige il nome dei medesimi; tiene registrati solamente gli affari di grossa portata.

Fano osserva che l'idea di denunciare il negozio partì da lui.

Il testimonio non se ne ricorda.

Fano domanda se il testimonio gli affidò - anche dopo uscito di carcere - delle migliaia di lire.

Torresini risponde affermativamente, ma solo per 1000, o 2000 lire.

Antonio Torresini, padre del Giuseppe è un testimonio inconcludente.

Moroni Enrico - capo guardiano dei Paolotti. Nel 24 o 25 agosto passato il detenuto Varotto gli si fece annunciare *in visita* per chiedergi il giorno in cui sarebbe uscito dal carcere.

In tale occasione, Moroni, avendo osservato che tra Varotto e De Paoli c'era molta intimità, compì dei sospetti sul conto del Varotto e lo assoggettò ad una minuta perquisizione. Risultato di ciò per la scoperta della lettera del De Paoli, nascosta nella visiera del berretto del Varotto. - Moroni s'affrettò a consegnare quella lettera al Procuratore del Re, sigillata com'era con del pane.

Dal Bassano il testimonio udì che *esso ripeteva di essere innocente*, ma però aveva saputo che la compera delle cartelle era stata fatta da Rizzi e Fano da un macellaio di Padova.

Bassano dichiara di avere sollecitato il Moroni a voler persuadere il Fano a palesare la verità, chè allora esso, Bassano, sarebbe uscito incolume dal carcere, e nega di avere nominato il macellaio - ammette del resto quanto venne riferito dal Moroni, afferma però ch'egli non gli parlò come cosa che sapesse per scienza *propria*, ma solo come cosa intesa da altri.

Moroni insiste riguardo al macellajo ed ammette a sua volta che il Bassano lo pregasse di ridurre il Fano a confessare da chi avesse comperato le Cartelle, affinchè egli potesse essere liberato dalla prigionia.

L'avv. *Clementoig* domanda sia registrato a verbale questa dichiarazione del testimonio.

L'avv. *Tecchio* - avendo fatto leggere il rapporto del capo-guardiano sulle dichiarazioni del Bassano, nel quale è detto che le Cartelle furono consegnate dal Fano al Rizzi - trova contraddizione con la deposizione orale del testimonio, giusta la quale, secondo il Bassano - le Cartelle invece sarebbero state comperate dal Fano e dal Rizzi.

Moroni protesta d'aver sempre detto la verità, e mantiene, tali e quali, tanto il rapporto che la deposizione orale.

A domanda dell'avv. *Basevi*, il testimonio risponde che Combatti conservò sempre in carcere una condotta irreprensibile. Quando intese che il dibattimento era prorogato, stette 2 o 3 giorni senza mangiare, così che il capo *guardiano dovette ricorrere ai* buoni uffici del capellano.

Combatti ripeteva di contino di essere innocente.

Rizzi con voce concitata vuole che il Fano palesi quali rapporti abbia avuto con lui - lo supplica a farlo - mentre esso Rizzi neppure lo conosceva in passato, e chiede che Bassano dica liberamente se abbia partecipato al negozio delle Cartelle.

Il *Pres.* acquieta l'imputato, assicurandolo che Fano e Bassano non dissero mai il contrario su tale proposito.

Signorelli fa chiedere al Varotto se sia stato lui a nominare Signorelli a *De Paoli*, o quetti a lui.

Varotto non ricorda, ma intese che De Paoli nominava Signorelli come uno tra gli autori del furto.

Qui Signorelli si perde in lunghe argomentazioni, che noi traslasciamo.

Succedono altri testimoni sul conto del Tedesco, che confermano quanto abbiamo più sopra riferito. Aggiungiamo solamente che il Tedesco, avendo acquistato delle Cartelle a premio già estratto, si diè premura ad avvertirne il venditore ed a restituirgli il titolo *premiato*.

(*Continua*)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 20 dicembre.

CARITÀ CITTADINA

Ruzza Usuelli Enrichetta L. 5.—
N. N. . . . . »
Somma pubblicata » 505.50

Totale L. 515.50

Per la povera famiglia a San Giovanni:

Luzzatto Abramo . . . L. 10.—
I. L. . . . . » 1.—
Trevisan Giovanni. . . » —.50
Somma pubblicata 259.60

Totale L. 271.10

Offerte al Comitato per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova.

Siamo lietissimi di pubblicare questo primo Elenco:

De Lazara conte Francesco e famiglia L. 1000, Levi Salvatore l. 10, Zammato Alessandro l. 5, Romano Gerolamo l. 20, Salom Moisè e famiglia l. 300 Ronchiato Paolo l. 10, Bezzali Luigi l. 5, Luzzatti Maria l. 3, Viterbi Davide e famiglia l. 50, Frossini Daniele l. 2, Salom Salom l. 20, Luzzatto sorelle c. 40 Levi Catelan famiglia l. 50, Carraro Eugenio l. 20, Mons. vescovo Pollini l. 5. N. N. l. 10, Callegari Adele l. 10, Manzoni mar. Costante l. 100, Asphandery Isaia l. 30, Brunori Maria c. 50, Buvoli famiglia l. 5, Salvan Giuseppe 10, Malmignati conte Girolamo 50, Barbaran Domenico 30, Pente Antonio 5, Tormene Giacomo 4, Silvio Pasqualini e Com. 1, Antonio Tonon 1, Zanini Luigi 5, Cestari Giuseppe 1, N. N. 3, Trevisan Pietro di Angelo 2, Chinaglia Antonio 3, Magarotto Giuseppe 5, Magarotto Girolamo 5, Organo Giovanni 2, Francescato Giuseppe c. 60, Barbaro conte Francesco 10, N. N. 1, Venturini Lorenzo 10, Betto Pietro 2, Tersilla Andreasi 1, Roveda Carlo 1, Salvioni Anna 5, Bovolato Angelo 2, Nicolini Federico c. 50, Celotto Giovanna 10, Greggio famiglia c. 50, Bressanin Domenico l. 40, Cerato Carlo 30, Andreetta Giuseppe 6, Colbertaldo Andrea 1, Gabelli Faccini 10, Rota famiglia c. 20, Piave avv. Baldassare l. 5, Broglio famiglia 5, Benacchio Domenico 1, E. M. 20.

Carrari Vincenzo L. 5, Berto Domenico 1, Frescara Angelo 2, Gloria e Manzoni 2, Masotti Pietro 4, Candiani Antonio 4, Schuster Moisè 10, Berlini Andriana 2, Ruggero Giuseppe 1, Lustig Enrichetta 2, Sacerdoti Aronne 5, Zerbinelli Antonio 10, Menapace Antonio 5, De Mori Teresa 2, Martini Antonio 2, Braghetta Orazio 2, Farè G. B. c. 50, Zampieri Alessandro 50, Davi Lauro l. 5, Bertibon G. B. 4, Boghen Maurizio 2, Zachermann Michele 5, Borsetto G. B. 5, Allegri Clorinda 2, Meneghini G. B. 5, N. N. 2 Famiglia Benvenisti medico 50, fratelli Salmin 3, Cantini 2 Sanmartin Antonio 3, Bevilotti G. B. 5, Gritti Vincenzo 10, Catticich Giovanni 50, Martini Angelo 15, Selvatico march Giovanni 25, Fradeletto Antonio 5, N. N. 10, Bacchia prof. Gustavo 10, Barbaro Elisa 10, Masperoni Cesare 10, N. N. 10, Lion Stoppani Antonietta 5, Cantele Patella Elena 2, Levi Guglielmo 50. Colloredo Trezza contessa Virginia 15, N. N. 2, Fuà Marco ed Eugenio 30, N. N. 10.

Rossetti prof. Francesco Lire 20, Bressianini c. 50, Marzolo Francesco l. 100, Bianchi-Giudio Fortunato 50, Candiotti Anna 5.10, Molena Angelo 2, Baroni Sisilio 1, Actis Michele 2, Dal Ferro Catterino 2, Battoni Carlo 1, Benatin Antonio 5, Buzzacarin Fina 5, Valeriani Valeriano 4, N. N. 40, Meneghini Angela 10, Breganze Vittoria 2, Basso Giovanin 1.20, Bernardi Lauro 10, Tessari Rosa 1, Poli Silvio 4, N. N. 1, Stoppatto Francesco 10, N. N. 2, N. N. 5, Famiglia Bianchi Croce di Malta 3, Segantin Giovanni 2, Zacovich Bortolo 2, Colman Maria 1, Famiglia Levi Civita 50, Capra Angela 2, Catullo Valerio 10, Oliviero Giuseppe 5

Gobbatti Antonio L. 3, Barozzi Bernardo 3, Negrelli Michele 2, N. N. 2, Mongini Pietro 20, Gnesotto Ferdinando 4, N. N. 1, Favero Sante detto Sartorio 3.50, Rosa Giovanni 1, Oblach Settimo 10, Schiavon Antonio 2, Brigenti Angelo 5, Pietro Tescari 1, Venturini Carlo 2, Cobelli Luigi c. 50, Visetti Marco 1, Covi Angelo fu Giuseppe 1, Rana Pietro 1, Turatti Laura c. 50, Bellini Emilia 2, N. N. 1, Gaggian 2, Tavarotto Angelo c. 50, Frigo Massimo 1, Barbato Margherita 1, Pazzardi Paolina 10, Banca industriale 300, Bertolini Luigi 50, Brocchi Colonello 10, N. N. 1, Zanovello Antonio 1, sorelle Calabbi 1, Zamparo Teresa ved. Vicentini 1, Leonzi Antonio c. 50, Voghera Benedetto 2, Coman Genoveffa 1, Castellan Carlo 3, Nicoletti Pietro 1, Zilli Luigi 5, Rinaldi Giuseppe 2, Carisi Luigi 20, Ziche G. B. 5, Andreotti Giocondo 10, Castelli Secondo c. 50, Guerra Angelo 2, Munari Antonio 1, Pighi Elena c. 40, Barbieri Alessandro 5, Guglielmini Antonio 5, Chielin Adele nata Gazzi 3, Rodella Maria Fabris 10, N. N 10, Nodari Felice 50, Sperotto Giovanna 3, Rossi Giuseppe 5, N. N. 5, Scabia Maria 2, N. N. 2, Suman Pietro e Camillo 20, famiglia Duse 10, Zacco conte Alberto 100, Franco Luigi 20, Riello Giovanni 50, Zaccaria Leonarduzzi e famiglia 25, N. N. 5, N. N. 10, Pacchierotti dott. Gaspare 100.

Famiglia Treves L. 1000, Maluta Carlo 100, Ferrari Vincenzo c. 20, Zanardi Ferdinando 2, Candiani Carlotta 1, Dal Bianco Dionisio c. 25, Favaro Giovanni 10, Sorgato Cesare 5, Ronconi famiglia 2, Danieli Francesco c. 20, Garlin Paolo c. 50, Sachiero Maria 1, Vitali Anna c. 20, Toselio Angelo 1, Czar Ernesto 15, Guarnieri D. Pietro 1, Errera Emilia 10, Fontana Pietro 2, Meneghini Rosa c. 30, Cesareni Catterina 5, Momo Felice 5, Menin Pietro 5, Maran Teresa c. 50, Rota Gaspare c. 50, Cavalieri Teresa 1, Serafin Antonio c. 50, Vettore Pietro c. 30, C. B. 1, N. N. c. 10, Longo Antonio 1, N N. 1, Famiglia Negri Gritti 50, De Lorenzi Lorenzo 1, Orian Antonio 1, Mainardi Bomartino Maria 10, Martinati Elena 10, Ceruti Antonio 20, Bartelli Adriano 6, N. N. 2, Groppo Giuseppina 10, Breda Achille 10, N. N. 50, Lorenzoni Angelo 10, Perucchini Giovanni c. 30, Marani Antonio c. 50, Canedoff Alessandro 1, Lovadina Maria 1, Facanon Giov. Batt. 1, Drucker e Tedeschi 5, Betto e Vanzelli 5, Motto Giovanni 2, Frigo Benetto 2, Pengo Giuseppe 2, Mattarello Domico 5, Molinari Eugenio 2, Paveggio Luigi 3, Bedon Antonio 1, Fratelli Giacobbe e M. Trieste 800, Borsatti Giuseppe 5, Vanzo Ferdinando 5, N. N. 2, Riello e Lazzaroni 5, Avv. Tivaroni 10, Casale Sebastiano 50, Pellizzari Luigi 2, Dal Paos Martino 2, Monselesan Marsilio 10, Mini Andrea 2, Foscarini Giovanni 4, Fogarolo Antonio c. 50, Dott. Bona notajo 10, Prof. Ferd. Coletti 20, Rasi dott. Luigi 25, Bargatto Angelo 10, Morpurgo dott. Marco 25, Bianchini Vitale 50, N. N. 15, Manzoni Luigi 50, Famiglia Lotteri 10, Wolembourg dott. Giuseppe 100, Leoni avv. Giuseppe 2, Reginato Augusto 1, Lachin Nicolò 10, Ducati Giacomo 1,50, Famiglia Uliana 2, Dott. D'Ancona 20, Bernardi Antonio 1, N. N. c. 10.

Totale L. 6298.35

Servizio postale. — Ora che fu attivato il nuovo orario postale, la corsa più importante per la partenza delle lettere da Padova essendo quella della mezz notte, il signor Direttore delle Poste cav. Cantoni ha ordinato che la prelevazione delle lettere dalle *cassette succursali nei vari punti della* città, in luogo di farsi alle ore sette e mezza pomeridiane, come si è praticato fin qui, venga eseguita alle ore *nove*.

Questa disposizione, molto comoda pei cittadini, lo è particolarmente per il commercio e in generale per la gente d'affari, avendo così maggior tempo utile per le impostazioni giornaliere.

Ne siamo perciò grati al signor Direttore locale delle Poste, che non trascura mezzo alcuno per assicurare a vantaggio dei cittadini la regolarità e la speditezza del servizio, secondato in ciò dalla zelante premura degl'impiegati da lui dipendenti.

Deliberazione importante. Ci è gratissimo l'annunziare che, nella sua radunanza di ieri, la nostra Deputazione Provinciale ha preso l'*importante deliberazione di autorizzare* il Consorzio *Bacchiglione Fossa Paltana* a concludere, colla Cassa di Risparmio di Verona, una operazione di credito di lire quattrocento mila, per i lavori di sistemazione, sui quali si è già tanto parlato, del territorio compreso nel Consorzio indicato, e secondo il progetto dell'egregio signor ingegnere Aita.

È questo un altro passo, e non piccolo, per affrettare lo scioglimento di un quesito, da cui dipende la rigenerazione igienica ed agricola di una buona parte della nostra provincia.

Interessi provinciali. — Sappiamo che ieri la Deputazione Provinciale ha fatte le più vive raccomandazioni all'autorità governativa affinchè nel progetto del ministro Baccarini per i *dieci milioni* da erogarsi nel 1880 in lavori pubblici straordinari a vantaggio delle classi lavoratrici nella corrente critica annata, vengano fatti comprendere altri dei progetti che sono già allo studio presso gli Uffici tecnici governativi; e sappiamo pure che il nostro Prefetto, il quale si mostrò sempre e si mostra costantemente così premuroso pel bene generale della Provincia, a proposito di questo progetto di legge, che sta per essere discusso al Parlamento, aveva già iniziate pratiche presso gli Uffici del Genio civile perchè venissero con tutta sollecitudine ultimati gli studi, e coordinati gli atti onde potere entro brevissimo termine essere trasmesse al Ministero le relative proposte.

E ciò indipendentemente dagli altri lavori idraulici già approvati ed appaltati per una somma assai rilevante, disposta sui fondi del bilancio per l'esercizio del corrente anno.

Società d'Incoraggiamento. — La radunanza generale dei socii avrà luogo sabato 27 corrente, alle ore una pomeridiane, nelle Sale della Società stessa, in Via Leoncino, per discutere sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina del sig. Forti cav. dott. Eugenio a socio onorario;
3. Relazione dei Revisori dei conti sul Consuntivo 1878 e conseguenti deliberazioni;
4. Bilancio preventivo per l'anno 1880;
5. Proposta di chiedere al governo l'erezione in ente morale della Società;
6. Proposta di modificare l'articolo 25 dello Statuto sociale nei termini seguenti:

«Art. 25. Ove la Società deliberasse in seguito di venire al proprio scioglimento, prima che ciò abbia effetto, essa dovrà provvedere a che il suo patrimonio rimanga sempre assicurato al raggiungimento degli scopi indicati all'art. 1 del presente Statuto.»

«All'effetto la Società dovrà procedere di comune accordo colla Deputazione provinciale.»

7. Nomina di due Revisori dei conti per l'anno 1879.

Qualora nell'indicata giornata non si potesse avere l'intervento di un numero di socii rappresentante almeno la quarta parte dei voti componenti l'intera Società, la radunanza avrà luogo, *ferm*i l'ora ed il luogo prestabiliti, nella successiva domenica 28 corrente, nella quale sarà valida, a mente dell'art. 10 del vigente Statuto, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
EMILIANO BARBARO

Il Direttore di Segreteria
ALBERTO MORELLI.

Polizia mortuaria. — Fu pubblicato all'Albo Municipale il Regolamento di Polizia mortuaria del Comune di Padova. Esso entrerà in vigore col 1° gennaio 1880.

Tramways. — Sappiamo di fonte sicura che verso la metà del venturo gennaio il Consiglio Provinciale di Venezia verrà convocato per statuire, fra le altre cose, sul progetto per la costruzione del ponte che dai Ss. Apostoli andrebbe per Murano sino a Campalto (il che si collega con l'attivazione del *Tramway per la riviera del Brenta*), nonchè sulla domanda dell'ing. Pietro Maestri di Milano per la concessione di quel tratto della linea Padova Piove-Chioggia che giace sul territorio della provincia di Venezia.

Ci si assicura poi, e siamo ben lieti di constatarlo, che questo secondo progetto, al quale sono ugualmente *interessate* le due provincie sorelle, è validamente appoggiato anche a Venezia, tantopiù che si tratta di favorire una città (Chioggia) la quale, per le sue tristi condizioni economiche, merita le maggiori sollecitudini da parte di coloro che, volendo, possono migliorarne efficacemente le sorti.

Errata corrige. — Nella relazione data della R. Accademia di scienze lettere ed arti in Padova, stampata nel giorno 18 corr. edizione della sera N. 349, ripetuta ieri mattina, corse un errore tipografico che ci preme rettificare. Nella chiusa del sesto capoverso, deve leggersi *deliberai di sottomettermi ai vostri voleri*, in luogo di *vasti doveri*, come per errore venne stampato.

Decesso. — Annunziamo con dispiacere la morte avvenuta il 18 corr. alle ore 9 ant., del signor **Leone Rignano**, nell'età di anni settanta uno.

I funerali avranno luogo domattina, 21, alle ore 9, partendo da casa Rignano.

Anche le inondazioni! — Da Castel Sant'Angelo scrivono alla *Gazzetta d'Aquila*:

Il Velino straripando ha inondato tutte le pianure laterali fino a Rieti.

I vecchi dei paesi non ricordano da tanti anni uno straripamento simile.

In questo rincontro corsero gran pericolo le sostanze e la vita di molti abitanti della campagna.

Una trentina di persone circa in rappresentanza si portò a Cittaducale dal sottoprefetto che subito si recò sul luogo ove con belle promesse rassicurò gli animi di quei campagnuoli.

Ucciso da un albero. — Un disgraziato accidente è avvenuto in una campagna presso Cervara, provincia di Roma.

Alcuni contadini erano occupati ad atterrare una quercia, e già il grosso albero stava per cadere in terra. I lavoranti si scostarono rapidamente onde non essere schiacciati. Disgraziatamente non fu altrettanto lesto il possidente Benedetto Bonturi che stava sorvegliando il taglio. La quercia gli cadde addosso e l'infelice pochi istanti dopo spirava.

L'acconciatura del capo delle donne. — Pare che nell'anno di grazia 1828 le acconciature del capo delle donne fossero state anche più fastidiose di quelle del giorno d'oggi.

Paul Parfait ha raccolto nel *Journal des Dames* alcuni incidenti burleschi ai quali diedero luogo gli spaventevoli aggiustamenti femminili di quell'epoca.

Nell'istesso inverno del 1828 che vide le grondaie a paracqua irrompere nelle anticamere parigine, le acconciature delle signore erano tanto alte, che ne risultavano degli incidenti come questo che è riportato dal *Giornale delle Dame*.

«Quattro signore vanno assieme al ballo; due di esse, poste sul davanti della carrozza sono costrette a togliere i cuscini, ed anche dovettero starsene curvate.

«Le altre due, molto più grandi, non sapendo come impedire alla loro acconciatura di toccare l'imperiale, cacciarono la testa fuori dello sportello. Fortunatamente era notte buia e non pioveva.»

Voi vi domanderete, scommetto, quali potevano essere gli elementi di un'acconciatura che poteva obbligare delle signore a mettere il capo fuori dello sportello nel recarsi al ballo.

Sentite questa:

«Martedì 9 gennaio in casa di monsignore il duca d'Orléans, un gran numero di dame erano pettinate con tre o quattro penne di struzzo lunghissime e poste verticalmente sulla sommità del capo.»

E quest'altra:

«Degli asparagi d'oro, posti verticalmente ed isolatamente, in numero di dieci o dodici, sono il nuovo ordinamento delle acconciature in capelli. Lo stelo è montato sopra ottone.

Dodici asparagi piantati verticalmente sul capo — è un sogno!

E le nostre nonne destavano anche delle passioni in quegli arnesi!

Quanto deve essere potente l'amore!

«La Mosca.» — Abbiamo ricevuto il n° 1 della *Mosca*, giornaletto umoristico illustrato, che vede la luce in Roma, diretto dal Cesana.

Il primo saggio promette una pubblicazione di molto garbo nel testo, e di molto buon gusto nei disegni; nè potevamo aspettarci meno dal chiarissimo suo direttore.

Incorniciato fra caricature spiritosissime, *La Mosca* stampa il suo programma, ch'è il seguente:

«*La Mosca!*.. Perchè questo titolo? Perchè il titolo è un programma! La mosca penetra dappertutto, vede tutto, ode tutto e salta sul naso a tutti - non esclusi gli eroi - Quanto ai ciarlatani poi...

In due soli luoghi *La Mosca* non volerà mai: nell'alcova e sull'altare.

Ma in sagristia, sì... quando ne sarà il caso.

Vi torna? Allora a rivederci!»

E a rivederci pure oh *Mosca*, che pel valore di chi ti ha messo al mondo, puoi fare del bene, anche se qualche volta somiglierai all'animaluccio molesto, di cui porti il nome.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della defunta **Carolina Teresa** ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte alla funzione funebre del giorno 15 passato.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 14 al 15 dic.

NASCITE.

Maschi N. 2. — Femmine N. 4.

MATRIMONI.

Cappellato Marino fu Luigi, fittanziere vedovo; con Cappellaro Anna Maria di Sante, fittanziera, nubile.

Menin Pietro di Giacinto, villico, celibe; con Bernardin Carolina di Antonio, villica, nubile.

Migliorin Gaetano di Giovanni Battista, calzolaio, celibe; con Stellin Giovanna di Luigi, sarta nubile.

Milanetto Eugenio di Ambrogio, fornaciere, celibe; con Quartesan Antonia di Gaspare, bracciante, nubile.

Bertolin Antonio fu Giacomo, fittanziere, celibe; con Cesaro Maria fu Gioachino, tessitrice, nubile.

Lotto Gaetano di Vincenzo, vagliatore, celibe; con Noventa Rosa di Santo, passamanaia, nubile.

Fassina Vincenzo fu Giovanni, barcaiuolo, celibe; con Montanaro Caterina di Innocente, casalinga, nubile.

Torri Alberto di Pietro, ingegnere, celibe; con Negrelli Elvira di Michele, possidente, nubile.

MORTI.

Righetto Gaspare di Giovanni, di mesi 3.

Dolfin Ongaro Giulia fu Giovanni, d'anni 71 casalinga, coniugata.

Vicario Anna fu Livio, d'anni 35 cameriera, nubile.

Furlan Andrea fu Pietro, d'anni 74 staliere, vedovo.

Calzavara Cavinato Anna fu Giacomo, d'anni 66 1/2 casalinga, coniugata.

Municelli Bettinelli Angela fu Giuseppe, d'anni 75 industriante, vedova.

(Tutti di Padova)

Zacchello Enrico di Caterino, d'anni 19 villico, celibe, di Villanova.

Lazzarato Cecchi Teresa di Marco, d'anni 45 villica, coniugata, di Abano.

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Il *Boccaccio alla Corte di Napoli* di P. Bettoli sembra fatto apposta per Salvatore Rosa. Un *cardinale Roger* migliore di lui lo si potrà trovare difficilmente. Rosa manifesta, sotto la zimarra rossa del galante prelato francese, tutta la *vis comica*, tutto il talento artistico, tutto l'umorismo, che l'hanno messo nel novero dei primi attori brillanti dell'età nostra.

Che *erre* deliziosa - prettamente gallica - gli usciva dalle labbra! E quanta naturalezza, quanta spontaneità nel suo fare da *cardinale*, che univa - senza scrupoli - nel suo cuore un doppio culto: quello a S. M. Chiesa e alle belle donne.

Forse il dramma storico di Bettoli ha vita solamente perchè il Rosa ha creato il personaggio del *Roger*, e fa dimenticare i *molti difetti del lavoro*, tra i quali - non ultimo - va annoverata la estrema povertà del verso martelliano.

Bene gli altri.

***

Domani beneficiata di Ettore Paladini - e ultima recita della stagione - col *Capitale e mano d'opera* di Carrera.

Auguro al bravo Paladini un teatro arciripieno. ITALO.

***

Istituto Musicale di Padova. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno di Domenica 21 dicembre in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle ore 3 pomeridiane (t. p.).

1. Marcia - N. N.
2. Sinfonia - *Gazza ladra* - Rossini.
3. Mazurka *Un mazzetto di viole* - Serato.
4. Pot-pourri - *Mefistofele* - Boito.
5. Valzer - *Shakespeare* - Strauss.
6. Terzetto finale - *Roberto il Diavolo* - Meyerbeer.
7. Galopp - *Bal ...* - Strauss.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Casilini e Rosa rappresenta: *La Satira e Parini*. — Ore 8.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 19. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 89 35 89.45.

Id. 1° luglio 1879 91.50 91.60.

I 20 franchi 22-61 22.63

MILANO, 19. Rendita it. 91.57.

I 20 franchi 22.59. 22.60.

Sete. Buone disposizioni, prezzi fermi.

LIONE, 18. *Sete.* Affari difficili, prezzi fermi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 18 dicembre.

La Commissione generale del bilancio ha già tenuto una seduta ieri sera e due sedute oggi per esaminare il progetto di legge concernente le facoltà straordinarie al governo pei lavori pubblici. Oggi essa invitò alla seduta i ministri delle finanze, dell'interno e dei lavori pubblici che diedero schiarimenti sulle disposizioni del progetto. Malgrado le assicurazioni dei ministri che delle facoltà da essi chieste si farà un'uso equo e d'interesse pubblico, la commissione intende limitare quelle facoltà ed inserire nella legge disposizioni precise, che guarentiscano il paese e tutti i partiti.

Stasera la commissione si adunerà nuovamente e forse nominerà il relatore.

Oggi fu distribuita ai deputati la relazione che precede quel progetto di legge. Non è molto dettagliata, ma alla relazione sono annessi i progetti per strade pronti per gli appalti ed altri elenchi.

Nell'elenco dei progetti stradali la provincia di Padova non è compresa. Della provincia di Padova si fa cenno negli altri elenchi, concernenti i lavori straordinari che, in tempo più o meno prossimo, dovranno eseguirsi per completare, sistemare o migliorare le opere idrauliche di 1. e 2. categoria. In questo elenco sono indicate le seguenti opere:

Sistemazione degli argini del fiume Adige e dell'alpone nel tronco rigurgitato e costruzione di banche e sottobanche. Sistemazione complementare degli argini dei canali di Roncalette, Pontelongo e Cagnola. Sistemazione dei fiumi Brenta, Bacchiglione e Gorzone. Sistemazione delle arginature dalla Volta Issavara al ponte di Punello sul torrente Muson dei Sassi. Sistemazione delle arginature (fiume Gorzone) dalla confluenza del canale di S. Caterina fino allo sbocco in Conca di Brondolo.

Questi lavori sono compresi, ve lo ripeto, nell'elenco comprendente le opere straordinarie di complemento e sistemazione, da eseguirsi, come il ministro si esprime, in *tempo più o meno prossimo*.

Ieri vi scrissi che il ministro propone dei *fondi nel bilancio del 1880* per cominciare i lavori sulla linea Monselice-Legnago.

Aggiungerò oggi che l'onor. deputato Chinaglia si adopera attivamente presso il ministero affinchè sieno al più presto possibile compiuti gli studi preparatori e su quella ferrovia possano incominciare sollecitamente i lavori.

Oggi il ministro delle finanze presentò alla Camera il progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci nei due mesi di gennaio e febbraio 1880. Il *ministero non osò proporlo per tre* mesi, nel timore che la Camera avesse scorto in quel lungo termine il proposito di scioglierla e di procedere alle elezioni generali.

Come ieri vi scrissi, la discussione dell'esercizio provvisorio potrebbe esser grave per la questione del riparto delle spese ferroviarie.

Alcuni giornali annunziano che l'onor. Sella convocò una adunanza della opposizione costituzionale. La notizia è priva di fondamento. È vero, invece, *ciò che io vi scrissi da quattro giorni*, ossia che il capo dell'opposizione ha invitato i deputati assenti a venire alla Capitale, potendo sorgere gravi discussioni o sul progetto dell'esercizio provvisorio o su quello pei lavori straordinarii.

Alcuni deputati di destra sono giunti oggi; altri annunziarono d'essere disposti a venire, appena giunga loro un telegramma che accenni ad importanti discussioni.

Ma queste potrebbero farsi domani o *posdomani !*...

Il gen. Cialdini conferì anche oggi col ministro degli affari esteri e coll'onorevole Depretis.

È desiderio dei deputati di finire posdomani il cosidetto *lavoro* legislativo, ma forse sarà necessaria una seduta anche domenica.

Dal Vaticano nessuna notizia importante. Il Papa ha deciso di tenere il Concistoro nel mese di gennaio.

Si stanno preparando gli atti per la nomina di alcuni Vescovi ed Arcivescovi.

È giunto a Roma l'ex Nunzio Pontificio a Parigi, card. Meglia.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 19 dicembre 1879

Annunziate le dimissioni di *Pepe*, non si accettano, ma gli si accordano due mesi di congedo per proposta di Nicotera. Annunziasi anche le dimissioni rinnovate di De Manzoni e di chiarasi perciò vacante il Collegio di Belluno.

Riprendesi la discussione generale sul disegno per modificare la Legge sulle Tasse di Registro e Bollo.

Dietro domanda di *Marcora*, il ministro Villa dice essere impossibile applicare questa nuova Legge senza modificare il Regolamento Giudiziario.

Leardi, Relatore, crede col Regolamento potersi ovviare agli inconvenienti accennati da vari Oratori.

Magliani dimostra, rispondendo a vari Oratori, che la sola innovazione della presente Legge consiste nel migliorare il modo di riscuotere la Tassa senza per altro aggravarla. Questo è il solo effetto fiscale da cui deriverà all'Erario un'aumento di provento.

Minervini, riferendosi alle parole del Ministro, che questa Legge mira ad accrescere gli incassi della Finanza, dice che essa è antieconomica ed antiliberale, e che invece di rinforzare il Fiscalismo deve riformarsi il Sistema Tributario.

Dopo alcune repliche di Magliani, approvasi l'Ordine del giorno della Commissione, e quindi gli articoli della Legge.

Apresi poi la discussione sulla Convenzione colla Società Peninsulare per servizio di navigazione fra Venezia e Brindisi e se ne approvano gli articoli senza osservazioni.

Sono egualmente approvati quelli della Legge per la Leva Militare Marittima pel 1880.

Procedesi poi a scrutinio segreto su dette leggi, nonchè sul *Bilancio di Grazia e Giustizia* e sul *Fondo del Culto pel 1880*, che risultano approvati.

Prendesi a discutere il disegno che modifica la legge sulle *Concessioni Governative.*

Magliani dà ragione delle nuove disposizioni donde crede sia per derivare una maggiore entrata di due o più milioni di lire.

Il seguito della discussione è rimessa a domani.

(*Agenzia Stefani*)

DISPACCI DA ROMA

I DODICI MILIONI

Roma, 19.

Il progetto sui 12 milioni, approvato dalla Commissione del bilancio, limita le facoltà straordinarie del governo a tutto aprile; gli appalti non dovranno eccedere ciascuno 300 000 lire; la distribuzione dei sussidii ai Comuni si farà col concorso di una *Commissione parlamentare.*

Il riparto dei lavori ferroviarii fu rinviato al bilancio dei lavori pubblici.

Dei presenti alla riunione della *Commissione*, fra i *commissari* di destra, soli Maurogonato e Perazzi votarono con schede bianche.

(*Gazzetta di Venezia*)

Roma, 19.

Stamane Tenerelli *prese possesso* della carica di Segretario generale al Ministero dell'Istruzione.

(*Stefani*)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. La Commissione delle Dogane elesse Milland Relatore per l'industria della seta. Milland respinse il diritto d'importazione sulla seta.

VIENNA 19. — La Commissione *mista delle due Camere decise* di proporre l'approvazione del § 2 della Legge sull'Esercito.

BERLINO, 19. — Il Trattato di commercio fra Germania ed Italia fu prorogato fino alla fine del 1880.

FILADELFIA, 19. — Grant nega di aver accettato la Presidenza della Compagnia pel Canale di Nicaragua.

PARIGI, 19. — Il Senato rinviò alla Commissione delle Finanze il Bilancio per esaminare le cifre mantenute dalla Camera.

La discussione avrà luogo domani, e quindi la Sessione verrà chiusa.

CALCUTTA, 19. — Gough lasciò Jaydallak il 17 dirigendosi a Cabul. Il colonnello Norman con forte distaccamento lasciò lo stesso giorno (?) per cooperare al movimento di Gough. Il maggiore Acton lasciò Jellahabad il 18 ed aperse lo stesso giorno le *comunicazioni con Gough senza* opposizione delle Tribù.

CORRIERE DELLA SERA

20 dicembre

DISPACCI DA ROMA

Roma, 19.

Domani *la* commissione esecutiva, nominata dal congresso dei sindaci, che venne tenuto ultimamente a Torino, e composta dei sindaci di quelle città, *di Roma, Bologna, Firenze, Napoli*, Genova, Palermo, Venezia e Milano, conferirà con l'on. ministro delle finanze, circa la vertenza relativa alla situazione finanziaria comunale.

Oggi il suo presidente comm. Ferraris, senatore del regno, ed altri sindaci hanno conferito con l'on. ministro di agricoltura e commercio, sulla questione del caro dei viveri.

(*Gazzetta d'Italia*)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 19.

La crisi ministeriale è ufficialmente dichiarata aperta.

Il signor Lecherbonnier, presidente della Commissione parlamentare, incaricata d'esaminare la proposta Boysset, che sopprime l'inamovibilità della magistratura, avendo domandato a Waddington la comunicazione di alcuni documenti, il presidente del Consiglio gli rispose di aspettare, giacchè bisogna omai considerar come terminata l'esistenza *del gabinetto*.

Il nuovo ministero sarà formato fra due o tre giorni. Come sapete, è il sig. Freycinet, ora ministro dei lavori pubblici, l'incaricato della sua formazione.

La dimissione collettiva del ministero sarà presentata domani, sabato.

(*Corriere della Sera*)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 20, ore 8.25 ant.

Ieri sera vi fu una numerosa Adunanza dell'Opposizione di destra sotto la presidenza dell'onor. Sella.

Si decise di accordare l'esercizio provvisorio per necessità amministrativa, e di approvare il progetto per lavori straordinari, colle restrizioni ammesse dalla Commissione del bilancio. Parlossi poi della situazione, nonchè dell'attitudine energica che l'Opposizione intende di adottare.

La concordia è perfetta.

Oggi CRISPI e LAPORTA presenteranno le relazioni, il primo sulla legge dei lavori pubblici e il secondo sulla legge dell'esercizio provvisorio.

Domani la Camera discuterà i due progetti.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Il *Daily News* ha da Lahore: Il generale *Gongh* rifugiossi nel forte d'Iagdulluk circondato da parecchie migliaia di ghilzais.

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: *Drentelen* capo della polizia di Pietroburgo è dimissionario.

Fu scoperta a Pietroburgo una tipografia segreta.

Un attentato contro il governatore di Mosca andò fallito.

Lo Czar nominò una Commissione incaricata di proporre delle riforme amministrative.

Lo Czar invitò lo Czarevic a ritornare a Pietroburgo.

COSTANTINOPOLI, 18 — Un prestito pi 150,000 lire turche si conchiuderà ad Adrianopoli per aiutare i rifugiati maomettani della Bulgaria.

GIBILTERRA, 18. — È giunto in 18 giorni da Montevideo il piroscafo *Umberto I°*, della Società Piaggio; esso riparte per Barcellona e Genova.

VIENNA, 18. — La Camera dei Signori avendo insistito sul voto anteriore del paragrafo 2° della legge militare, le due Camere nominarono due Commissioni che si riuniranno per addivenire ad un compromesso.

VIENNA, 18. — La Delegazione austriaca approvò l'indennità per le spese comuni durante il gennaio e febbraio 1880, quindi si aggiornò.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli 19:

Fournier consigliò la Porta ad impedire una rottura colla Grecia. La riunione dei delegati domani è assai importante.

Il *Daily News* dice che la Russia decise di accordare a tutte le città principali della Polonia istituzioni municipali.

Il *Daily News* dice:

Muktar pascià ritira le truppe da Prisrendi.

COSTANTINOPOLI, 20. — La Bulgaria prima di ricevere i rifugiati musulmani reclama dalla Porta il pagamento per la loro installazione.

Bartolomeo Moschin, *gerente responsabile*

FANFULLA DELLA DOMENICA

Giornale letterario settimanale

diretto da F. MARTINI

per l'Italia un anno Lire 5

Gli abbonati al *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (Italia L. 5; Estero, Unione Postale franchi 8 in oro), avranno in Premio un volume della *Biblioteca di buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ottavo, segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI

AGLI ABBONATI DI

Fanfulla della Domenica e Fanfulla Quotidiano

PEL 1880

Gli Abbonati di un anno al *Fanfulla Quotidiano* e *Fanfulla della Domenica* (L. 28) riceveranno come premio il *Viaggio intorno al mondo* del conte di Beauvoir, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 123 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 51 in oro).

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (L. 14 50) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi.* (Estero, Unione Postale, franchi 25 50 in oro).

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* L. 7 50) riceveranno come Premio due *volumi della Biblioteca dei buoni romanzi.* (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).

Detti premi vengono dati **unicamente** *agli abbonati che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio.*

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLITT	— *Il segreto della vecchia*	2	vol.
„	— *Elisa dai capelli d'oro*	2	„
„	— *Principessina*	2	„
„	— *La seconda moglie*	2	„
„	— *Barba Bleu*	1	„
„	— *Contessina Gisella*	2	„
„	— *In casa del Banchiere*	2	„
„	— *I dodici Apostoli*	1	„
E. GRÉVILLE	— *Dosia*	1	„
G. SANDEAU	— *Casa Penarvan*	1	„
PEDRO ALARCON	— *Il cappello a 3 punte*	1	„
E. CARLEN	— *Sei settimane*	1	„
S. BLANDY	— *L'ultima canzone*	1	„
W. COLLINS	— *Marito e moglie*	2	„
E CONSCIENCE	— *Due figli d'operai*	2	„
J. VALERA	— *Pepita Jimenes*	1	„
(MISS MULOCH	— *L'errore di Cristina*	1	„
H. WOOD	— *Il segreto di una vita*	2	„

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o median e vaglia postale diretto all'Amministrazione del Fanfulla *in Roma.* 3 663

Vedi in quarta pagina l'avviso

BOLLETTINO DELLE FINANZE

con abbonamento

A PREZZO DI FAVORE

per i nostri Abbonati

PANETTON DI MILANO

NELLE OFFELLERIE

DI ANGELO BRIGENTI

Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo

PADOVA

Il sottoscritto possiede la vera **dose** nella confezione del Panettone di Milano usata da una delle più rinnomate pasticcierie Milanesi, egli quindi incoraggiato dal consumo avuto l'anno scorso, e pel perfezionamento raggiunto in tale articolo, avverte quanti lo vorranno onorare di comandi che quest anno nella ricorrenza delle feste di Natale e del Capo *d'anno venderà il Panettone di Milano* a L. **2.40** al kilo, ricordando ai consumatori che i Panettoni che vengono da Milano sono di vecchia fabbricazione e costano circa L. **3** al kilo.

Nelle offellerie del sottoscritto trovasi altri generi di pasticcieria, pasta Margherita, focaccie, vini e liquori di scelta qualità.

3 658 ANGELO BRIGENTI

VENDITA E POSIZIONE DEI

Tappeti di Yute, Stuoie Cocco e Sparto

della premiata fabbrica

PIETRO BUSSOLIN

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

PADOVA - G. B. MILANI - PADOVA

Via Eremitani, 3306

sotto gli Uffici della Società Veneta ove trovasi anche deposito delle vere americane **Macchine da Cucire** *Elias Howe J. originali.* 17-490

AUMENTO DEL FORMATO

IV ANNO ANNO IV

LA FINANZA

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'Industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita

è il Giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato

fa gratuitamente ai suoi abbonati

la verifica continuata delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel miglior interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'abbonamento annuo costa sole L. 6. per tutta l'Italia

Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

Milano - Via Bigli N. 1

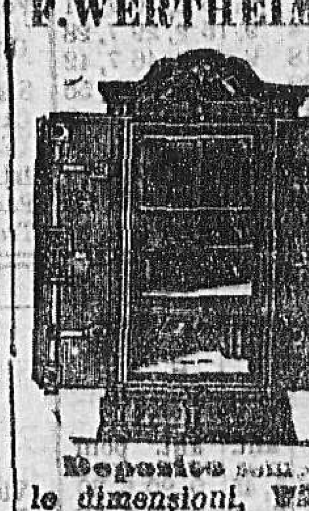
Tutti gli uffici postali ricevono l'abbonamento.

IN PADOVA presso il sig. Vason Carlo cambio-valute. 662

I. WOLLMANN

rappresentante

F. WERTHEIM & C°, VIENNA



CASSE FORTI

garantite contro le infrazioni e gli incendi

Deposito ... le dimensioni, Via S. Francesco, Padova. 49 II

Estrazione del R. Lotto seguita in Venezia

37 - 26 - 86 - 7 - 61

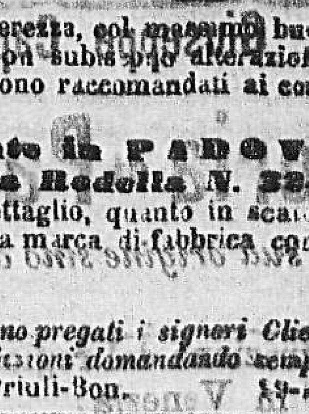
PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. PRIULI-BON



I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi, non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — *Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta* A. Priuli-Bon. 19-...

Solamente la vera

ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA

del sig. dott. POPP dentista di Corte imp. in VIENNA

è un miglior rimedio contro il cattivo alito e le gengive facilmente sanguinanti, ma la falsa Acqua Anaterina è certo nei suoi effetti nociva per la bocca e i denti.

Al sig. dott. J. G. Popp, dentista di Corte imperiale e Reale in Vienna (Austria).

Avendo io per più anni sofferto un'imponente malattia di bocca e essendomi riuscite infruttuose tutte le cure, mentre io sempre più perdeva i miei sanissimi denti e quelli che ancor mi restavano erano mobilissimi colla lingua, le gingive mano mano si dissolvevano al solo tocco della lingua cagionandomi nella bocca un cattivissimo odore. Questo mi decise di far uso della sua ACQUA ANATHERINA, da ogni lato gradita. Al primo uso di essa, non soltanto scomparsi il cattivo alito, ma si fortificarono anche le mie gengive, ed i denti si fissero pian piano forti, sì che sentii in breve tempo ristabilita la mia bocca. Per profonda riconoscenza e per sentimento verso gli altri ciò rendo di pubblica ragione, e faccio il dovuto elogio a questa famosa acqua per la bocca. 5-60

Vienna — Barone GIUSEPPE STENGL m. p.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni Bernardi e Lauro-Bacchetti., Giuseppe Merati profumiere. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Frachia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Friziero. — Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere.

MEDAGLIA DELLA SOCIETÀ
di Scienze Industriali di Parigi.

Non più Capelli Bianchi

MÉLANOGÈNE

Tintura per eccellenza

del Chimico DICQUEMARE di Rouen.

Per tingere **all'istante in qualsiasi colore** capelli e barba senza sconciare la pelle nè lasciar odore di sorta. Questa Tintura è superiore a tutte quelle adoperate sinora.

Deposito a Parigi rue d'Enghien, 24. In Torino all'Agenzia D. Mondo.

Boccette da lire 4.50 e da lire 9.
In scatola colle spazzette L. 6.
10 967

LE INSERZIONI
dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE
GAZZETTA DEI BANCHIERI
COMMERCIO ANNO XIII *ASSICURAZIONI*

La GAZZETTA DEI BANCHIERI affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col Gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro BOLLETTINO, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

PER L'ITALIA:
Un anno L. **10** - *Sei mesi L.* **6.**

PER L'ESTERO:
Un anno franchi **13** (oro) - Sei mesi franchi **7**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE, INDUSTRIE, ROMA, Piazza Montecitorio, 127 p.p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del GIORNALE DI PADOVA *mandando all'Amministrazione del* **BOLLETTINO DELLE FINANZE,** *in ROMA,* 127 *p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L.* **25** *unitamente alla fascia colla quale ricevono il GIORNALE DI PADOVA avranno diritto ad un abbonamento annuo del* **BOLLETTINO** *stesso.*
4-662

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo **Sciroppo Laroze** è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti, Gastralgie, Dolori* e *Crampi di Stomaco, Costipazioni* ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO

al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epilesia, l'Isterismo, l'Emicrania,* il *Ballo di San Vito, l'Insonnia,* le *Convulsioni* e *la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le **Affezioni nervose.**

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e Cie, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: *Podova:* Sani già Beggiato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDECIME FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'**Ioduro di ferro.**
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all'**Ioduro di potassio.**
Dentifrici Laroze, al china, piretro e guyaco. **Elisire, Polvere, Oppiato.**

447

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto
PADOVA

PRINCIPII DI PROSODIA
e metrica latina
e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCOBONI
Lire 1.50 — in-12 — Lire 1.50.

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 — in-12 — Lire 1

NOTIZIE DI BORSA

		19		20	
Firenze					
Rendita italiana		91	52	91	92
Oro		22	64	22	61
Londra tre mesi		28	31	28	29
Francia		113	—	112	75
Prestito Nazionale		—	—	—	—
Azioni Regia Tabacchi		—	—	—	—
Banca Nazionale		2295	—	2320	—
Azioni meridionali		423	50	424	50
Obbligazioni meridion.		290	—	—	—
Banca toscana		713	—	—	—
Credito mobiliare		927	—	933	10
Banca generale		—	—	—	—
Rendita italiana		—	—	—	—
Parigi		18		19	
Prestito francese 5 0/0		114	50	115	17
Rendita francese 3 0/0		81	—	81	40
» » *5 0/0*		—	—	—	—
Rendita italiana 5 0/0		80	85	81	10
Banca di Francia		—	—	—	—
VALORI DIVERSI					
Ferrovie lomb. venet.		173	—	172	—
Obbl. ferr. V. E. a. 18..		263	—	265	—
Ferrovie romane		124	—	125	—
Obbligazioni romane		320	—	320	—
Obbligazioni lombarde		257	—	257	—
Rendita austriaca (oro)		61	51	59	52
Cambio su Londra		25	24	25	24
Cambio sull'Italia		14	91	14	92
Consolidati inglesi		97	06	97	1/8
Turco		11	70	11	66
Vienna		18		19	
Mobiliare		284	40	285	60
Ferrovie austriache		268	25	271	—
Banca nazionale		849	—	837	—
Napoleoni d'oro		9	31	9	31
Cambio su Londra		116	75	116	80
Cambio su Parigi		46	25	46	30
Rendita austr. argento		70	25	70	15
» *in carta*		68	67	68	65
» *in oro*		79	25	78	75
Londra		18		19	
Consolidato inglese		97	56	97	50
Rendita italiana		80	50	80	62
Lombarde		14	—	13	—
Turco		10	—	9	87
Cambio su Berlino		—	—	—	—
Egiziano		52	3/8	52	3/8
Spagnuolo		15	1/2	15	1/2
Berlino		18		19	
Austriache		493	50	497	50
Rendita italiana		79	—	79	10
Mobiliare		464	50	471	—
Lombarde		135	50	136	—

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1. Novembre 1879

Padova-Bassano

	omnib.	omnib.	misto	omnib.
	ant.	ant.	pom	pom
Padova . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48
Vigodarzere	5,33	8,33	1,59	6,59
Campodarsego	5,44	8,45	2,13	7,10
S. Giorgio Pert.	5,53	8,54	2,24	7,19
Camposampiero	6,03	9,03	2,34	7,28
Villa del Conte	6,17	9,18	2,50	7,43
Cittadella arr.	6,30	9,31	3,5	7,54
Cittadella part.	6,44	9,45	3,24	8,5
Rossano	6,58	9,57	3,50	8,17
Rosà	7,05	10,4	3,57	8,24
Bassano . . arr.	7,17	10,15	4,10	8,36

Bassano-Padova

	omnib.	omnib.	misto	omnib.
	ant.	ant.	pom	pom
Bassano . part.	5,55	9,—	2,29	7,22
Rosà	6,06	9,11	2,41	7,33
Rossano	6,15	9,18	2,51	7,41
Cittadella arr.	6,26	9,29	3,3	7,52
Cittadella part.	6,38	9,44	3,22	8,4
Villa del Conte	6,51	9,58	3,37	8,16
Camposampiero	7,06	10,13	3,57	8,31
S. Giorgio Pert.	7,12	10,20	4,5	8,39
Campodarsego	7,21	10,30	4,17	8,49
Vigodarzere	7,32	10,41	4,31	9,—
Padova . . arr.	7,42	10,51	4,42	9,10

Padova per Venezia

	Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA	
misto	3,10	a.	4,36	a.
diretto	3,54	»	4,54	»
misto	6,19	»	8,5	»
omnibus	7,55	»	9,10	»
»	9,03	»	10,15	»
»	1,25	p.	2,40	p.
diretto	3,10	»	4,10	»
misto	3,20	»	4,07	» fino a Dolo
diretto	6,14	»	7,10	p.
omnibus	8,30	»	9,45	»
»	9,35	»	10,50	»

Venezia per Padova

	Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA	
omnibus	5,—	a.	6,17	a.
»	5,25	»	6,42	»
misto	7,20	»	9,05	»
diretto	9,05	»	10,5	»
diretto	12,40	p.	1,36	p.
omnibus	2,5	»	3,20	»
»	5,25	»	6,39	»
»	6,55	»	8,10	»
misto	10,30	»	12,29	»
diretto	11,—	»	11,55	p.

Treviso-Vicenza

	misto	omnib.	misto	misto
	ant.	ant.	pom	pom
Treviso . part.	5,10	8,26	1,25	6,26
Paese	—	8,39	1,41	6,42
Istrana	5,35	8,52	1,54	6,55
Albaredo	—	9,3	2,10	7,11
Castelfranco	6,4	9,15	2,29	7,28
S. Martino di Lup.	6,18	9,26	2,46	7,42
Cittadella arr.	6,32	9,37	3,—	7,56
Cittadella part.	6,47	9,47	3,19	8,9
Fontaniva	—	9,55	3,28	8,18
Carmignano	7,3	10,4	3,39	8,29
S. Pietro in Gù	7,13	10,12	3,48	8,38
Vicenza . arr.	7,39	10,33	4,15	9,4

Vicenza-Treviso

	omnib.	misto	omnib.	misto
	ant.	ant.	pom	pom
Vicenza . part.	5,37	8,30	2,12	6,52
S. Pietro in Gù	5,59	8,57	2,34	7,19
Carmignano	6,7	9,7	2,42	7,29
Fontaniva	6,17	9,18	2,52	7,40
Cittadella arr.	6,25	9,28	3,—	7,50
Cittadella part.	6,37	9,38	3,20	8,3
S. Martino di Lup.	6,48	9,55	3,31	8,20
Castelfranco	7,2	10,12	3,45	8,39
Albaredo	7,13	10,26	3,56	8,53
Istrana	7,26	10,42	4,9	9,9
Paese	7,36	10,55	4,19	9,22
Treviso . . arr.	7,49	11,11	4,32	9,38

Mestre per Udine

	Partenze da MESTRE		Arrivi a UDINE	
diretto	4,40	a.	7,24	a.
omnibus	6,13	a.	10,4	a.
»	10,40	»	2,35	p.
omnibus	4,24	p.	8,28	»
misto	8,54	»	11,20	p.
fino a Conegliano				

Udine per Mestre

	Partenze da UDINE		Arrivi a MESTRE	
misto	4.47	a.	7,21	a.
da Conegliano				
omnibus	5,—	»	9,17	»
omnibus	9,28	»	1,7	p.
omnibus	4,56	p.	9,07	»
diretto	8,28	»	11,23	»

Schio-Thiene-Vicenza

	omnib.	omnib.	misto
	ant.	ant.	pom
Schio . . partenza	5,45	9,20	5,30
Thiene	6,2	9,37	5,52
Dueville	6,17	9,52	6,10
Vicenza . . arrivo	6,37	10,12	6,32

Vicenza-Thiene-Schio

	omnib.	misto	omnib.
	ant.	pom	pom
Vicenza . . partenza	7,53	3,—	7,40
Dueville	8,15	3,25	8,2
Thiene	8,35	3,49	8,22
Schio . . . arrivo	8,49	4,05	8,36

Padova per Verona

	Partenze da PADOVA		Arrivi a VERONA	
omnibus	6,55	a.	9,26	a.
diretto	10,15	»	11,56	»
omnibus	3,30	p.	5,59	p.
»	8,21	»	10,52	»
misto	12,53	a.	4,5	a.

Verona per Padova

	Partenze da VERONA		Arrivi a PADOVA	
omnibus	5,10	a.	7,44	a.
»	10,45	»	1,15	p.
misto da Tavernelle	1,30	p.	2,58	»
diretto	4,35	p.	6,09	»
omnibus	5,50	»	8,21	»
misto	11,25	p.	2,48	a.

Padova per Bologna

	Partenze da PADOVA		Arrivi a Bologna	
omnibus	6,27	a.	10,43	a.
misto	9,20	»	fino a Rovigo 11,20	a.
diretto	1,45	p.	4,33	p.
omnibus	6,48	»	11,12	»
diretto	12,5	a.	2,49	a.

Bologna per Padova

	Partenze da BOLOGNA		Arrivi a PADOVA	
diretto	12,45	a.	3,42	a.
da Rovigo	4,05	»	misto 6,4	»
omnibus	4,40	»	8,55	»
diretto	12,5	p.	2,59	p.
omnibus	5,4	»	9,23	»

Conegliano-Vittorio

	misto	misto	misto	omnib.
	ant.	pom.	pom.	pom.
Conegliano p.	8,—	12,40	6,10	7,40
Vittorio. . a.	8,28	1,8	6,36	8,6

Vittorio-Conegliano

	misto	misto	misto	misto
	ant.	ant.	pom.	pom.
Vittorio. . p.	6,45	10,58	5,20	6,45
Conegliano a.	7,9	11,22	5,44	7,7

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Padova, 1878, un volume - Lire 4.50

TULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti
DRAMMA
Padova, 1878, un volume - Lire •

PROF. D. PIETRO BERTINI
Tristi e Liete
POESIE
Padova, 1878, un volume - Lire •

Nissun va al Monte
Una Famegia in rovina
TRE Lire Padova, 1879 - in-16. Elegante edizione — Lire TRE

RECENTI PUBBLICAZIONI
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
Teatro Veneziano
DI GIACINTO GALLINA
Volume II

La Stenografia Italiana
Lire 1.50 - DI LEONE BOLAFFIO - Lire 1.50

M. P. SELVATICO
Guida di Padova
ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 6

Pr. Giuseppe Cappelletti
Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

R. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
20 *dicembre*

Tempo m. di Padova ore 11 *m.* 57 *s.* 42
Tempo m. di Roma ore 12 *m.* 0 *s.* 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

18 *dicembre*	Ore 9 *ant.*	Ore 3 *pom.*	Ore 9 *pom.*
Bar. a 0°-mill.	768,2	766,8	767,9
Term. centig.	- 2,9	+ 0,9	- 1,5
Tens. del vapore acq.	3,05	3,78	2,74
Umidità relat.	82	77	68
Dir. del vento	NNW	NNW	NE
Vel. chil. oraria del vento.	15	11	20
Stato del cielo.	nuvol.	sereno	sereno

Dal mezzodì del 18 *al mezzodì del* 19
Temperatura massima — + 1,4
» *minima* — - 2,9

Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia:
37 - 26 - 86 - 7 - 61

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.